GAZZETTA DI PALLANZA

S. E. il Prefetto a Pallanza

per i ponti della Feriolo-Fondo Toce

Martedì scorso nel pomeriggio, chiamati dal Podestà, Presidente camerata comm. Albasini, si sono riuniti tutti i Podestà dei Comuni della Zona Basso ed Alto Verbano (da Stresa a Cannobio oltre quelli dei Comuni valligiani) formanti il Consorzio per la strada Feriolo-Fondo Toce.

Alla riunione, che doveva prendere decisioni importantissime e decisive per la costruzione dei ponti che completeranno la tanto desiderata strada turistica costeggiante il lago (raccorciando le distanze fra i centri principali, dall'Alto Verbano a Novara e Milano) con grandi vantaggi [illegible] mici e turistici per tutta la [illegible] alla regione verbanese, ha tenuto a essere presente S. E. il gr. uff. dott. Guido Letta, Prefetto di Novara, il quale aveva pure convocato l'Ingegnere Capo del Genio Civile della Provincia, l'Ingegnere Capo della Ditta appaltatrice dei ponti ed il camerata ing. Peverelli Preside della Provincia.

Dopo un vibrante saluto a S. M. il Re ed al Duce ordinato dal Capo della Provincia, l'Assemblea, presieduta da una così dinamica ed autorevole personalità, ha avuto la soddisfazione di apprendere che per l'interessamento di S. E. il Prefetto, si era potuto ottenere il sussidio governativo di oltre mezzo milione, sgravando di tale importante somma l'ammontare della costruzione devoluta al Consorzio dei Comuni.

L'Assemblea ha pregato il Capo della Provincia di rendersi interprete dei sentimenti di riconoscenza dei Comuni presso S. E. il Capo del Governo per questo provvidenziale sussidio. Si è quindi accettata all'unanimità la proposta del Presidente dell'Assemblea di contrarre un mutuo a lunga scadenza, patrocinato dall'ing. Peverelli presso la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde a condizioni favorevoli, sotto l'egida dell'Amministrazione Provinciale ed a carico proporzionale dei Comuni stessi per la cifra calcolata in un milione e centomila lire.

Risolto così brillantemente ed in modo definitivo il problema finanziario della costruzione, questa verrà iniziaa al più presto (si spera fra qualche settimana) dalla Ditta appaltatrice. Rimane soltanto qualche dettaglio tecnico da definire per il quale (allo scopo di affrettare il tanto sospirato inizio dei lavori) S. E. Letta ha promesso di coordinare ed appoggiare personalmente i volonterosi sforzi degli Ingegneri del Genio Civile e del Preside della Provincia per ottenere il materiale contingente indispensabile, oltre le necessarie autorizzazioni degli Uffici Tecnici competenti.

Si può quindi essere riconoscenti al Capo della Provincia di aver voluto spingere la realizzazione di questa sospirata scorciatoia *e delle opere d'arte necessarie che (oltre dare lavoro per un'annata a molte squadre di Operai Verbanesi) porterà alla regione verbanese tanti vantaggi di economia e di praticità sulle comunicazioni locali favorendo il turismo locale ed internazionale.*

S. E. Letta ha approfittato dell'occasione per trattenersi amabilmente con il forte gruppo di Amministratori locali, interrogandoli sulle aspirazioni di ognuno, informandosi dell'andamento dell'Assistenza invernale attraverso il nuo-Ente Comunale Assistenziale e mostrandosi soddisfatto delle assicurazioni ricevute della regolarità del funzionamento di questa nuova benefica organizzazione Comunale.

L'imponente Rapporto

del Fascio di Combattimento

con l'intervento del segretario Federale Amministrativo

Il Fascismo pallanzese, interrompendo per breve ora il suo infaticabile cammino illuminato dal glorioso sacrificio di A. Montini, ha offerto mercoledì sera al Segretario Federale Amministrativo Perrino un bellissimo spettacolo di entusiasmo, di fede e di concorde volontà.

Il Rapporto dell'anno XV ha riunito al Teatro Sociale non solo le Camicie Nere e le Organizzazioni dipendenti dal Partito, ma anche numerosi cittadini non iscritti e ciò dimostra quanto sia stato sentito l'avvenimento tra la popolazione tutta.

Ancora prima delle 21 il teatro — addobbato con festoni tricolori — presentava un magnifico colpo d'occhio.

Giù in platea prendono posto i Capi-settore, i Capi-nucleo e la massa dei fascisti in divisa. Gremitissimi sono i palchi ed il loggione. Nei primi notiamo le varie Autorità cittadine: il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Pretore, il capitano dei RR. CC., il Commissario di P. S., il Comandante della Regia Guardia di Finanza, il Prevosto ecc.

Sul palcoscenico sono allineati i volontari di guerra della Sezione di Pallanza (reduci d'Africa, di Spagna ecc.), gli squadristi; in prima fila notiamo il gagliardetto del Fascio di Combattimento, quello del Fascio Femminile, il labaro della G.I.L., ed i vessilli delle altre organizzazioni che dipendono dal Partito.

Sullo sfondo spicca un grande ritratto del Duce.

Nell'atrio prestano servizio d'onore reparti armati della G.I.L. ed i Pompieri in alta uniforme.

Sono da poco passate le 21 quando il Federale Amministrativo, accolto dalle note di « Giovinezza » suonate dalla Musica cittadina, fa il suo ingresso sul palcoscenico.

Assieme al Gerarca vediamo il Segretario del Fascio avv. Paolo Muzio, il camerata Enrico Muzio, in rappresentanza del Podestà assente per impegni inerenti alla sua carica di membro delle Corporazioni, il 1.o seniore cav. uff. Arturo Canepa, Comandante la 29.a Legione della M. V. S. N., la Segretaria del Fascio Femminile, il Vice-comandante della G. I. L. ed alcuni ufficiali della Milizia.

Dopo il saluto al Duce il Segretario del Fascio inizia la lettura della Relazione sull'attività svolta durante l'anno XV.

La relazione comincia con la rievocazione dei camerati pallanzesi caduti eroicamente in terra di Spagna nella lotta contro il comunismo (Autorità, Gerarchi e Camicie Nere scattano in piedi).

Poi la relazione diventa un'arida esposizione di cifre: Ma sono cifre eloquentissime poichè dimostrano l'efficienza numerica delle organizzazioni fasciste, l'opera assistenziale per le famiglie bisognose (quest'anno passata ai Comuni), gli ottimi risultati della Colonia solare, l'interessamento del Fascio per l'invio al mare ed ai monti dei bimbi gracili, la importanza della Refezione scolastica ecc. ecc.

Poi la relazione accenna alla fervida attività del Dopolavoro comunale, del Fascio Femminile e della G.I.L.; all'attività intensa del Dopolavoro Aziendale « Rhodiaceta » nel campo teatrale, culturale, sportivo e benefico, all'opera svolta dall'O.N.D. Canottieri con particolare riferimento all'organizzazione dei Campionati nazionali dell'anno XV, all'assistenza dei figli e dei congiunti dei volontari in Africa ed in Spagna, alla campagni demografica, alla lotta contro la disoccupazione, all'interessamento per procurare il lavoro ai reduci dall'A O. I., agli ottimi rapporti con le Autorità civili, militari e religiose.

L'avv. Muzio accenna, quindi, agli importanti problemi che dovranno essere risolti in avvenire; problemi che riguardano la Casa del Fascio e della G.I.L., e l'impianto stabile alla Colonia solare.

La relaizone finisce esprimendo il fermo proposito del Fascismo pallanzese di intensificare sempre più la sua già intensa attività.

L'approvazione unanime dei presenti vuole essere un vivo plauso alla fatica del Segretario del Fascio e dei suoi collaboratori.

Dopo la relazione del Segretario del Fascio prende la parola il Federale Amministrativo il quale, anzitutto, si compiace della vasta attività svolta dal Fascio pallanzese durante l'anno XV.

Il Gerarca, dice, quindi, della grande importanza dei compiti affidati all'istituzione della G.I.L., istituzione che merita tutto l'appoggio dei Gerarchi e dei fascisti perchè è dai suoi ranghi che dovranno uscire le forze nuove dell'Italia fascista ed imperiale.

In merito ai problemi prospettati dal Segretario del Fascio, egli assicura l'interessamento della Federazione affinchè una soluzione possa essere trovata.

Avviandosi alla fine il Gerarca dice che recherà al Federale l'impressione ricavata assistendo a questo Rapporto, impressione che può essere concretata in queste parole: il Fascio di Pallanza lavora con sicura fede e segue con intelligenza, con passione le direttive del Duce.

E prima di concludere il camerata Perrino rivolge una parola di lode al Segretario del Fascio per la sua instancabile ed intelligente attività.

Il Rapporto ha termine con un nuovo, possente saluto al fondatore dell'Impero; quindi, mentre riecheggiano le note di « Giovinezza » il Teatro comincia a sfollarsi.

Poco dopo, Autorità, Gerarchi, Camicie Nere, organizzazioni fasciste e popolo si recano al Memoriale Cadorna ed al Monumento ai Caduti davanti ai quali, nel più suggestivo silenzio, ha luogo il rito dell'appello fascista.

Dopo l'omaggio al Grande Condottiero ed agli Eroi pallanzesi caduti nella guerra di redenzione e per la conquista dell'Impero, il Federale Amministrativo, accompagnato dalle Autorità e dai Gerarchi, compie un sopraluogo nelle località in cui dovranno sorgere la Casa del Fascio e la Casa della G.I.L.

Morte improvvisa

E' stato trovato cadavere nella sua abitazione il signor Carlo Buscaglia, residente a Fondotoce, persona molto nota e stimata.

La morte del Buscaglia è stata attribuita ad una paralisi cardiaca.

Ai famigliari inviamo le nostre condoglianze.

Nell'Azione Cattolica

Veniamo a conoscenza, che il signor Bellentani Aristide, per ragioni di salute, ha dovuto presentare le dimissioni da Presidente dell'Azione Cattolica Pallanzese.

Il Vescovo di Novara, ha succedergli, ha nominato il signor Beretta Antonio.

Al signor Bellentani, veterano dell'azione cattolica, porgiamo i nostri auguri, di un pronto e totale ristabilimento, affinchè, possa ancora espletare, nel campo dell'apostolato, tutta quella attività e quello zelo, che lo distinsero per il passato.

Com'è stata vista nella zona pallanzese

l'aurora boreale di martedì scorso

Sembrava un gigantesco incendio - Curiosi... beffati - Le... profezie del popolino

L'aurora boreale che martedì sera ha attirato la meravigliata attenzione di tutta l'Europa, è stata ben visibile anche nella zona del pallanzese.

Il fenomeno ha fatto la sua apparizione verso le 18.30: dietro il costone occidentale del Monterosso si è levato, quasi d'improvviso, un bagliore rossastro che in poco tempo si è esteso fin sopra le vette assumendo una tinta sanguigna.

Subito le popolazioni di Suna e di Pallanza hanno pensato ad un violento incendio divampante sulle montagne di Mergozzo e di Bracchio.

Ma i primi a meravigliarsi furono gli abitanti di Fondotoce i quali, portatisi alla « Crociera », ebbero a constatare l'assenza assoluta del più piccolo incendio sui monti della Bassa Ossola

Intanto il fenomeno si sviluppava in tutta la sua impressionante suggestività. Il bagliore si spostava dal versante orientale del Monterosso fino al Mont'Orfano e da qui fino alle vette dell'Ossola ed oltre il massiccio ghiacciato del Sempione.

Dall'imbarcadero di Suna si poteva assistere ad uno spettacolo assolutamente fantastico, in certi momenti sembrava che la parte opposta del Monterosso fosse in preda ad un gigantesco incendio. Di tanto in tanto il tratto di cielo fiammeggiante era solcato na striscie di luce bianca attraverso le quali le stelle spiccavano più lucenti del solito. Poi, a poco a poco, il bagliore di fuoco diminuiva fino a scomparire e lasciare posto ad una luce violacea con tendenza al bianco.

Nella nostra zona il fenomeno è stato visibile fin verso le 23.30 ma per tutto il resto della notte il cielo di ponente ha conservato un chiarore insolito.

La gente naturalmente si è vivamente interessata dell'eccezionale spettacolo e molti che insistevano per un incendio hanno voluto appagare la loro curiosità recandosi fino alla « Crociera ».

Qui, però, restavano con tanto di naso e dopo aver inutilmente cercato l'incendio inesistente, si vedevano costretti a ritornare sui loro passi non senza dispetto e delusione.

Quelli che non volevano credere ad un incendio rimanevano perplessi: gli altri, invece, tiravano in ballo i riflettori di qualche torpediniera della R. Guardia di Finanza....

Qualcuno, a dire il vero, ebbe ad accennare ad una specie di meteora ma ben pochi dimostravano di condividere questa opinione....

Come sempre succede in casi del genere, certuni (pochi in verità) hanno creduto di trarre dallo strano fenomeno previsioni più o meno pessimiste.

Si è tirata in ballo la cometa apparsa nel 1914 per giungere alla conclusione di cui non è necessario parlare.

Con l'evoluzione dei tempi, anche il popolo si è evoluto.

Ma qualche residuo di superstizione è ancora da scomparire.

Noi siamo certi che, alla prossima aurora boreale, il residuo in questione sarà scomparso...

IN TRIBUNALE

Mansueto e le pere della Veronica

Il giovane Mansueto Bastino, di Angelo, residente a Fomarco, è appellante contro la sentenza, del Pretore di Pallanza in data 13 ottobre 1937 che lo condannava a 3 mesi di reclusione oltre le spese ed i danni verso la P. C. per lesioni ai danni della contadina Veronica Crosetti che, sull'albeggiare del 15 agosto u. s., sarebbe stata colpita da un sasso scagliatole dal Bastino mentre era intenta, in un fondo di sua proprietà, a raccogliere le pere cadtue dalla pianta durante la notte.

Sempre secondo la contadina il Bastino avrebbe dichiarato, con una certa arroganza, che il diritto di raccogliere le pere in quel fondo spettava anche a lui...

Da qui il risentimento della Crosetti ed il gesto deprecabile del poco mansueto... Mansueto.

Stando alla tesi difensiva del giovavane Bastino, la Veronica avrebbe preso un abbaglio.

La discussione del ricorso ha avuto momenti vivaci e si è conclusa con la conferma dell'appellata sentenza del Pretore di Pallanza. Naturalmente il Bastino è stato condannato alle maggiori spese.

Pretura Civile: avv. Bolongaro; difesa: avv. Ottolini.

Il Collegio giudicante era così composto: Presidente: cav. uff. Zink; P. M. cav. uff. Giunta; giudici cav. Liguori e dott. Usai; cancelliere: Pignataro.

Tra padre e figlia

Più volte il settantunenne Luigi Celso Brusa, fu Domenico, nativo di Gozzate (Varese) e residente a Domodossola, aveva dovuto lagnarsi per il deplorevole comportamento nella figlia Teresa che da tempo si era data alla bella vita.

Un giorno padre e figlia vennero a lite e se il primo ebbe a riportare diverse graffiature al viso, la seconda andò da un medico a farsi medicare certe lesioni.

L'interessamento dei carabinieri portò alla denuncia del vecchio Brusa il quale venne rinviato a giudizio.

Il Tribunale ha mandato assolto l'imputato per aver egli agito in istato di legittima difesa.

Difensore: avv. Ottolini.

Giovane donna condannata per contrabbando

La trentunenne Rosa Gioveruscio, di Luigi, nativa di Frosinone e residente a Formazza, è comparsa in Tribunale per rispondere del reato di contrabbando semplice.

E' stata condannata a 1380 lire di multa e a 25 lire di ammenda.

Fiamme di bontà e di carità

attraverso le aride cifre

La costante e benefica attività delle Conferenze di S. Vincenzo

Le opere di bene delle Conferenze di San Vincenzo sono sempre state circondate dal silenzio e non c'è da meravigliarsi, quindi, se la cittadinanza pallanzese — pur non ignorandole completamente — non è a conoscenza di certi dettagli e piccoli episodi che danno alle suddette opere un alto valore cristiano, morale e sociale.

E' bene dunque che i pallanzesi sappiano come nella loro città fiorisce la vera carità cristiana, quella carità che arriva dappertutto e, specialmente, dove vi è un'anima lontana da Dio o avviata verso l'eterna perdizione.

Non ci si dica che vogliamo fare della « pubblicità »; lo scopo di questo nostro interessamento per la nobile attività delle Conferenze vincenziane è unicamente quello di suscitare attorno a detta attività il vivo, doveroso interessamento di tutta la cittadinanza.

Tutti devono sapere che, nel campo della carità, Pallanza, è in primissima linea. Come in tanti altri campi.

* * *

Domenica scorsa, nella Sala Prepositurale, presenti un buon numero di confratelli di San Vincenzo, di Damine e di Dame della Carità, è stata tenuta un'adunanza straordinaria delle Conferenze Vincenziane.

Durante la riunione sono state lette le Relazioni delle Tre Opere di S. Vincenzo istituite nella Parrocchia di San Leonardo, abbracciando, però, anche le opere delle Parrocchie di S. Stefano e di Suna.

Il Prevosto chiuse l'importante adunanza con una parola di plauso ai Membri delle tre Associazioni benefiche, promise anche tutto il suo appoggio e, ricordando l'episodio del sarto dei Promessi Sposi che nella festa si ricorda di Maria vedova e manda la bambina maggiore con un fiaschetto..., ebbe a formulare l'augurio che tutti facciano la carità nel modo suggerito dal sarto del Manzoni...

Pubblichiamo le Relazioni delle tre Conferenze Vincenziane ed invitiamo i lettori a soffermarsi e meditare su alcuni magnifici e commoventi episodi ricordati nelle stesse, episodi che illuminano di luce vivissima l'opera dei Confratelli, delle Dame e delle Damine di S. Vincenzo.

Relazione delle Dame della Carità

Eccoci riuniti con sentimenti di fraterna comprensione al principio di un nuovo anno di lavoro, per stimolarci, incoraggiarci a vicenda nella visione chiara di ciò che si è fatto, di ciò che rimane a fare nel campo della carità.

Mi permettano un pensiero grato e devoto alla memoria della venerata Signora Anna Maria Pizzigoni che dopo avere fondata la compagnia delle Dame in Pallanza e averci lavorato con tanto zelo nell'ombra al sollievo dei poveri ci ha lasciate per il premio eterno.

Volgendo il nostro sguardo sul cammino percorso durante l'anno, nasce spontaneo un sentimento di umile ricooscenza a Dio che ci ha scelti ad una missione così elevata e santa quale quella di essere rappresentanti della Sua Provvidenza.

Il Signore ha accettato e gradito la nostra buona volontà e benedicendo il lavoro delle sue serve si è degnato di moltiplicare i mezzi e ci dà la grazia di lavorare per Lui nascosto nelle sofferenze del povero.

La preghiera che apre e chiude ogni riunione è il suggello divino che dà l'impronta sopranaturale dell'apostolato della carità. Così se verrò esponendo delle cifre che possono sembrare arida cosa, ci conforti il pensiero che la grazia, che si invoca donando il pane materiale, non avrà mancato di scendere nel cuore dei beneficati. Ecco le cifre:

Entrate L. 6.220. Uscite L. 5.121. Le entrate furono così costituite: Dame onorarie N. 173 L. 1730, oblazioni persone benefiche L. 3541. Collette fatte nelle adunanze dalle dame visitatrici L. 446. Giornata S. Vincenzo L. 203.

Le uscite consistono in Kg. 1407 di pane per l'importo di L. 2120; litri 1207 di latte per l'importo di L. 1196; quintali 37 di legna per 409 lire; sussidi per camere lire 180; sussidi per ricovero in orfanotrofio ed asilo di bimbi lire 390; sussidi distribuiti in contanti lire 510; elargizione di uova per la festa di Pasqua lire 50; distribuzione supplementare per la festa dell'Immacolata lire 145; distribuzione di riso per la festa di S. Vincenzo lire 70; piccolo dono per il S. Natale lire 98; spese diverse per casi urgenti cui si provvide lire 173. Si fecero in tutto 720 visite.

Questo quanto si è potuto fare per il sollievo dei poveri.

Siano rese grazie al Signore e alle dame generose che appoggiano con la loro benevolenza ed i loro mezzi la benefica opera e a tutti coloro che in qualche modo contribuiranno alla realizzazione del bel motto: « La carità di Cristo ci stimola ».

La Vergine santa e S. Vincenzo ci assistano nel nuovo lavoro e benedicano beneficati e benefattori.

Conferenza di San Vincenzo

Entrate L. 1390,65. Uscite L. 1346.15. Rimanenza L. 44.50.

L'entrata del 1937 superò di lire 106,65 quella dell'anno precedente.

Le famiglie visitate e soccorse quindicinalmente furono 22.

Ogni distribuzione quindicinale consisteva in media di Kg. 37 di generi alimentari. Furono distribuiti in danaro L. 30 per affitti e L. 20 per sussidi straordinari e tre buoni per Kg. 50 di legna ognuno.

Relazione delle Damine di Carità

Il terzo anno di vita della nostra compagnia è finito. Giorno per giorno il nostro piccolo quotidiano lavoro ha segnato la via che stiamo percorrendo verso l'aureo monte della carità. Cammino talvolta duro ed incerto, tal'altra subitamente facile e che ci invita all'ascesa, sempre percorso coll'animo serenamente certo dell'aiuto di Colui che sostiene nelle fatiche della via, che consola nelle difficoltà e che sulla vetta attende.

Giornalmente le socie a turno con una catena di sante Comunioni pregano Dio che guidi e benedica il lavoro della compagnia.

Un corso di esercizi spirituali per signorine venne seguito da un gruppo di Damine che si ripromette tutti gli anni di tener vivo lo spirito con questo mezzo.

Alcune socie seppero che un giovine malato che stava per essere ricoverato in sanatorio, conviveva da qualche anno con una donna da cui ebbe un figlio. Fu esortato e convinto a regolarizzare la posizione d'entrambi e un buon matrimonio concluse l'opera; ed ora la famigliola benedetta da Dio s'è ricomposta col ritorno del marito dal sanatorio.

Fu convinto un uomo ad adempiere al precetto pasquale. Si esortarono giovine operaio a frequentare l'oratorio festivo, e le damine ne sorvegliarono la frequenza. Due volte nell'anno, per S. Luisa e per la Immacolata, Damine e povere assistite si unirono in Preghiera, assistettero alla S. Messa e si accostarono alla S. Comunione. E in tali occasioni vennero fatte distribuzioni straordinarie di generi alimentari.

Alcune Damine infermiere diedero la loro opera a poveri bisognosi di iniezioni e cure, e furono distribuiti medicinali, e si procurarono visite mediche. Si fece accettare una bimba malaticcia in una colonia marina e la si provvide del corredo necessario; si distribuisce indumenti ad altri bimbi per la loro accettazione in colonie.

Furono fatte ricoverare due donne alla maternità; tre vecchi in Ospedale, e un bimbo in un nido privato, portando a buon termine le molteplici pratiche necessarie. Si distribuirono letti e materassi pervenuti da persone benefiche. Si pagarono tre quote mensili per bimbi all'asilo all'Infanzia, e una quota mensile per il ricovero in Ospizio di una donna cronica.

Il Laboratorio è sempre in attività. settimanalmente ci riuniamo per il lavoro di confezione di indumenti che nell'anno furono distribuiti in numero di 250. Si distribuì quindicinalmente zucchero, caffè, uova, riso, legna, scarpe, il tutto complessivamente con n. 1575 buoni. Si raccolse carta, metalli, si distribuirono salvadanai e si organizzò una lotteria benefica.

Le piccole amiche vennero riunite due volte all'anno, e in occasione della riunione invernale fu organizzata una festicciola per bimbi poveri, le bianche tavole furono presto allietate da un allegro stuolo di 43 bimbi, e le damine e le piccole amiche distribuirono cioccolata calda e dolci, e pacchi di indumenti usciti dal laboratorio. La gioia nostra e quella dei piccoli beneficati si riunirono in unico ringraziamento a Colui che è il mezzo e il fine, che ci benedice e guida ed esorta ad un sempre più intenso lavoro. Ecco la statistica dell'anno 1937: Associate visitatrici 12; Onorarie 30; Piccole amiche 26; Famiglie assistite in tutto l'anno 26; poveri o ammalati assistiti in tutto l'anno 30; visite fatte in tutto l'anno 830: buoni distribuiti 1575; battesimi 2, matrimoni 1: conversioni 1. Entrate L. 3105. Uscite L. 3050.

Gazzetta di Cannobio

Il XV annuale della M.V.S.N.

Martedì anche Cannobio ricorderà il XV annuale della fondazione della Milizia fascista.

Tutta l'Italia sarà unita nel festeggiare i militi della Rivoluzione, coloro che difendono la Patria sui monti, sui mari, nei porti, lungo le linee ferroviarie.

Cannobio, ai confini d'Italia, conosce lo spirito che anima i militi della Rivoluzione che vigilano ai confini montuosi della Patria ed all'integrità del patrimonio forestale delle nostre giogaie.

Dopo quindici anni di esistenza laboriosa per il bene della Nazione la Milizia conta al suo attivo anche la conquista dell'Impero nella quale compatte legioni hanno sfidato la morte per ubbidire al volere del Capo.

Diminuzione di prezzo

I consumatori hanno notato con viva soddisfazione che la Latteria ha fissato in questi ultimi giorni il prezzo del burro alla stessa quota dell'estate scorsa.

Infatti l'improvviso ed elevato aumento di prezzo aveva contratto notevolmente il consumo del burro di produzione locale poichè molti si fornivano di quello che veniva di fuori ad un prezzo di quattro lire al chilo inferiore.

Con la diminuzione di prezzo attuata ora si stimolerà il consumo come stimolerebbe il consumo del latte una revisione del prezzo di questo alimento importante e popolare.

Adunata di cannobini

Giovedì prossimo 3 febbraio i nostri concittadini che per ragioni di lavoro risiedono a Milano si riuniranno in Via Broletto 18 dove già si trovarono molto bene in occasione dell'adunata natalizia.

E' priore del raduno il cav. dott. rag. Carlo Pugnetti che desidera avere attorno a sè il maggior numero possibile di cannobiesi.

I proverbi invernali

«San Sebastiano con la viola in mano». Così dice un proverbio che quest'anno ebbe la sua piena giustificazione perchè giovedì, festa di S. Sebastiano, la temperatura era primaverile ed il termometro ha toccato i 16 centigradi all'ombra.

Così non fu smentito quest'anno anche l'altro proverbio che in italiano suona: S. Agnese: la lucertola per le siepi, ed in dialetto cannobiese si traduce: *S. Agnes la lopora par i sces.* Bellissima giornata anche quella di venerdì infatti con una temperatura più di marzo che di gennaio.

Finora non hanno mantenuto la tradizione i mercanti di neve. Infatti si sono susseguiti, senza donarci nemmeno un fiocco di neve, S. Lucia, S. Maurizio, S. Antonio, S. Gaudenzio. Vedremo se nevicherà per S. Giulio o per S. Biagio o per S. Apollonia.

Certo che l'inverno senza neve lascia insoddisfatti specialmente quando dell'inverno si sono provati i rigori eccezionali come in quest'anno. Però siamo fortunati poichè per 372 anni non si ripeterà più un clima così polare e quasi certamente tra 372 anni noi non ci saremo più!

Rinnovate gli abbonamenti scaduti

BUSCAGLIA GIUSEPPINA ved. Terzi Alcide, essendo il proprio figlio **TERZI LUIGI** stato liquidato di ogni sua ragione ereditaria, avverte e diffida chiunque che non riconoscerà alcun credito fatto allo stesso.

Buscaglia Giuseppina ved. Terzi

Malattie di Orecchio - Naso - Gola

Il p. v. mese di febbraio il Dott. Antonio Gallo, Primario otoiatra negli Ospedali Riuniti di Foggia, apre a Pallanza un gabinetto per consultazioni in Via Castelli 16.

Orario dalle ore 10 alle 12.

SPETTACOLI

INTRA

Cinema Impero

Sabato 29 e domenica 30 gennaio:
« LA BUONA TERRA » con Paul Muni e Luise Rainer

Cinema Odeon

Sabato 29 e domenica 30 gennaio:
« NOTTI MESSICANE » col Tenore Nino Martini e Ida Lupino.

Lunedì 31 gennaio:
« AVE MARIA » con Beniamino Gigli.

PALLANZA

Cinema Italia

Sabato 29, dom. 30 e lun. 31 genn.:
« QUESTI RAGAZZI » con Vittorio De Sica e Giuditta Rissone

OMEGNA

Cinema Splendor

Sabato 29, dom. 30 e lun. 31 genn.:
« PRIMAVERA » con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy - Segue Luce «La liberazione di Malaga»

Cinema Sociale

Sabato 29, dom. 30 e lun. 31 genn.:
« LA TIGRE DEL BENGALA » con Barton Mac Lane.

DOMODOSSOLA

Cinema Corso

Sabato 29 e domenica 30 gennaio:
« CHI E' PIU' FELICE DI ME! » con Tito Schipa

Cinema Caiena

Sabato 29 e domenica 30 gennaio:
« AURORA SUL DESERTO » con Errol Flinn e Kai Francis